

Quattro posti vuoti nel nuovo Osservatorio

Il no dei comuni della bassa Valle, doppio caso tra i democratici

(segue dalla prima di cronaca)

PAOLO GRISERI

LA FRASE centrale del documento, presentato ieri mattina ad Avigliana, è il passaggio in cui si afferma che i sindaci firmatari non possono «sottostare al criterio per il quale, per partecipare ai lavori dell'Osservatorio, è necessario affermare di lavorare alla miglior realizzazione dell'opera, rispetto alla quale si ribadisce la netta contrarietà». Così gli amministratori della bassa valle annunciano di voler affidare alla Comunità montana il compito di coordinamento per la nomina dei tecnici, ipotesi nettamente respinta dal governo, e annunciano che i loro tecnici verranno indicati «non appena sarà acquisita la loro disponibilità».

Per il Presidente della Provincia, Antonio Saitta, «si tratta della consueta tattica dilatoria. Que-

Saitta: "No a mosse dilatorie, si va avanti. Oggi i nomi dei tecnici a Palazzo Chigi"

sta volta però non possiamo attendere oltre. I sindaci sapevano che i termini per indicare i tecnici scadevano sabato. Lunedì (oggi n.d.r.) il governo scrive il decreto con i nomi di chi ha accettato». Verranno così indicati 16 tecnici in luogo dei 20 previsti. Ma il nodo è evidentemente politico e mette in imbarazzo soprattutto il Pd. Si creano casi paradossali: Antonio Ferrentino, sindaco di Sant'Antonino di Susa e consigliere provinciale di Sinistra e Libertà, ha indicato il tecnico del suo comune nell'Osservatorio mentre due primi cittadini del Pd non lo hanno fatto, schierandosi con i movimenti contrari al supertreno. Una situazione imbarazzante per il partito di Gianfranco Morgando.



TANDEM
Da sinistra: Antonio Saitta e Mario Virano. A destra: la Mattioli (Avigliana)

La nomina dei tecnici verrà ratificata oggi dal governo. Nell'elenco cinque sono stati indicati dai comuni di diritto, quelli che sono attraversati in ogni caso dalla nuova linea perché presenti su tutte le ipotesi di tracciato: Carlo Alberto Barbieri sarà presente per Torino; Valter Martino per Orbassano; Piercarlo Sibille per Susa; Michele Ruffino per Chiomonte; Andrea Debernardi, già presente nel precedente Osservatorio, per Sant'Antonino. Anche Avigliana avrebbe diritto al suo tecnico ma ha scelto di rinunciare preferendo sottoscrivere il documento comune con i sindaci che delegano alla Comunità montana di scegliere due nomi. Sei tecnici arriveranno dai Comuni degli ambiti territoriali:

Antonio Camillo per Settimo Torinese e Borgaro Torinese; Maria Sorbo per Venaria Reale, Collegno e Grugliasco; Fabio Minucci e Alberto Ballarini per Alpignano, Bruino, Buttigliera Alta, Rivalta, Rivoli, Rosta e Villarbasce; Calogero Carmelo Gravina per la val Sangone; Oliviero Baccelli per i soli tre Comuni della bassa valle di Susa (Borgone di Susa, Condove e Meana) che hanno accettato di indicare un professionista, mentre si sono rifiutati i Comuni di Sant'Ambrogio, Chiusa di San Michele, Vaie, Villarfochiardo, San Giorio, Bussoleno, Mattie, Chianocco, Bruzolo, San Didero, Mompantero, Venaus, Giaglione e Graverè. Daniele Bezzone, confermato nonostante il rifiuto di Bardonecchia e Oulx, rappre-

La squadra



I RAPPRESENTATI
Tra i sedici comuni nell'Osservatorio ci saranno Susa, Chiomonte, Sant'Antonino, Torino, Orbassano



I DISSESENTI
Stanno fuori tra gli altri: Bussoleno, Avigliana, Bruzolo, Chianocco, Vaie, S. Didero, Venaus, Giaglione e Mattie

senderà l'alta valle di Susa (la cosiddetta area funzionale). Completano il quadro Paolo Fioietta e Giannicola Marengo per la Provincia e Aldo Manto e Luigi Rivalta per la Regione. Qualche tensione in valle dopo l'incendio appiccato da sconosciuti contro il presidio No Tav di Bruzolo: «Una chiara conseguenza del clima di intimidazione contro chi contesta il treno», dicono gli esponenti dei Comitati. Ieri sera una fiaccolata è stata convocata di fronte al presidio incendiato: «Contesteremo fino in fondo l'atteggiamento di illegalità delle istituzioni e di mancato rispetto delle regole che caratterizza l'avvio dei sondaggi», annuncia Luigi Casel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Pd di Bussoleno

“Ho battuto i No Tav ma sono contro l'opera”

PAOLO GRISERI

AGIUGNO è diventata sindaco sul filo di lana, battendo per quattro voti il candidato delle liste No Tav, Anna Allasio, primo cittadino di Bussoleno, è del Pd. Sabato sera ha firmato il documento in cui si dichiara «contraria all'opera».

Signor sindaco, perché è contraria?

«Io sono sempre stata contraria».

Perché allora si è candidata contro i No Tav?

«Perché io sono contraria ma sono favorevole a discuterne nell'Osservatorio e in tutte le sedi in cui si parla del mio territorio».

Ricominciamo: perché è contraria?

«Perché la valle non ne ha bisogno. Ci sono strade da costruire, scuole cadenti da rimettere in piedi. Queste sono le priorità, non la Tav».

Lo ha detto al Pd?

«Io sono iscritta al Pd di Torino ma sono sindaco in questo territorio».

Il Pd dice che il bene del suo territorio passa anche attraverso la Tav.

«Io non sono d'accordo».

Non teme l'espulsione?

«No, il nostro è un partito federale, attento al territorio».

Perché non indicate i tecnici all'Osservatorio?

«Lo faremo nelle prossime ore».

Fuori tempo massimo?

«Non si può pretendere che la Comunità montana, appena entrata nelle sue funzioni, faccia tutto subito».

E le scadenze europee?

«Quelle ci sono e non ci sono. E' sempre successo che le date limite venissero superate senza problemi».

Lei andrà sabato alla manifestazione Sì Tav di Torino?

«Naturalmente no. Io non sono favorevole, l'ho detto in campagna elettorale».

E che cosa dice a Chiamparino?

«Se mi telefona lo dirò a lui. Lo stimo molto ma sulla Tav non sono d'accordo».

Lei ha vinto le elezioni contro i No Tav ma è contro la Tav. E' del Pd ma è contro la linea del partito. Come è possibile che rimanga ancora al suo posto?

«Bah, evidentemente lassù qualcuno mi ama».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEADER PD
Gianfranco Morgando segretario del Pd piemontese



EX SINDACO
Giuseppe Joannas il sindaco sconfitto a Bussoleno